

pedoni, e bisognando fariano anche sforzo maggiore; ma per la diversità della religione il Signor Turco s'è servito rare volte, e di pochi, d'essi. I giorgiani, cristiani di rito greco che sono nuovamente venuti all'obbedienza del Signor Turco, potriano anch'essi aggrandire a qualche tempo l'esercito ottomano, benchè al presente non se ne fideriano come di sudditi novelli e soggiogati a forza. L'istesso si può dire dei Curdi, che sono alcuni popoli turchi che spesse volte si sono ribellati al Gran Signore; ma ora che, per l'acquisto fatto del paese tolto al persiano, sono quasi da ogni parte circondati da' turchi, saranno costretti a stare in maggior obbedienza.

Queste sono le forze da terra, pronte sempre a tutti i tempi, del Signor Turco; con le quali può formare esercito, non pur maggiore di quel che potesse far ogni altro principe, ma si può dire quasi tanto grande quanto vuole; perchè, oltre i soldati pagati, si troveranno sempre in esso più d'altretanti venturieri uomini da fatti, ed altri sudditi, che sono di continuo i primi ne' pericoli. Vien poi condotto un gran numero d'uomini dai particolari, per il suo servizio, senza quei di tutte le arti, che in grandissima quantità accompagnano l'esercito in ogni luogo, e per obbligo, e per trarne utilità; e però quando l'esercito sarà in nome di 100,000 spai si troveranno in esso più di 200,000 persone d'ogni qualità; ma il governo ordinario passa con ogni maggior disordine, come dirò a suo luogo. E forse che l'esercito del Signor Turco ha potuto rare volte in un sol luogo eccedere questo numero di 100,000 spai, benchè siano come ho detto due volte tanti, bisognando per la grandezza del paese lasciarne in ogni parte qualche quantità per sicurtà dei confini, oltra che a molti col mezzo dei donativi vien data licenza dal re, senza di che si faria sforzo maggiore.

Siccome avanza il Signor Turco nell'ordinario apparecchio delle milizie terrestri li altri principi, così li supera ancora nelle provvisioni necessarie per le marittime; pel bisogno delle quali v'è un arsenale fabbricato per mezzo Costantinopoli sul porto, appresso il luogo di Pera, tutto aperto dalla parte del